

Partito democratico, Movimento 5 Stelle, Terra e Acqua, Tutta la città insieme, Venezia è tua, Verde progressista.

~~~~~

***VENEZIA METROPOLI GLOBALE:  
Città viva e città verde d'Europa***

~~~~~

***Proposte
per un piano di ripresa e resilienza del territorio veneziano***

1) Premessa

Il piano europeo NGEU offre a Venezia la opportunità di progettare il proprio futuro, alla luce dei grandi mutamenti in atto, in armonia con le proprie caratteristiche naturali, storiche e culturali.

Ovvero, una città metropolitana a misura di chi la vive e dell'ambiente naturale nel quale è inserita; nella quale chiunque ne condivide la bellezza e la originalità, residente o ospite, è partecipe di un tessuto urbano e produttivo vivo e sostenibile ed è chiamato a proteggerlo e svilupparlo.

Venezia è città naturalmente sostenibile e si candida a testimoniare.

Venezia, infatti, è una dei maggiori esempi storici di città in equilibrio con l'ambiente e lo sviluppo.

Per questa impegnativa eredità è chiamata ad aggiornare le condizioni della propria sostenibilità ambientale alla luce dei cambiamenti tecnologici, economici e climatici della nostra epoca.

In particolare, per la propria totale specificità, Venezia deve raccogliere la sfida che viene dal cambiamento climatico e dare prova della resilienza cui sono chiamate tutte le metropoli a partire dalle città di mare. In particolare, le città europee sono destinate, dentro un comune orizzonte temporale di metodi e di priorità condivise, ad operare in coerenza con gli obiettivi dell'agenda 2030 dello sviluppo sostenibile.

La particolare posizione geografica di Venezia, che la rende tutt'ora ponte tra Est e Ovest, tra Europa e Oriente; tra Nord e Sud, tra mittel Europa e Nord Africa; il complesso delle relazioni che proiettano la città d'acqua, la laguna, le sue isole e la terraferma, verso una prospettiva metropolitana e il resto delle Regioni del Nord Est; la presenza di una economia marittima ed industriale con il porto e le attività economiche dell'intero territorio; la smisurata ricchezza di patrimonio artistico e naturale che la rendono attrattiva... impongono di misurarsi con i nuovi scenari di gestione ambientale, produttiva, urbana e territoriale, che implicano scelte strategiche e provvedimenti di carattere ordinario e straordinario, anche oltre l'orizzonte del PNRR.

Progettare il futuro è il miglior modo per celebrare la lunga storia della nostra città.

2) Contesto

I piani predisposti dalla città metropolitana di Venezia e dalla Regione Veneto appaiono, alla luce di queste premesse, inadeguati. Per questo motivo abbiamo sollecitato, più volte e senza esito, al Sindaco e alla Giunta l'apertura di un dibattito pubblico con la città. Il Consiglio comunale straordinario, convocato su nostra richiesta e svoltosi senza la presenza del Sindaco, non ha accolto alcuna delle indicazioni finalizzate a migliorare quel piano; ne, ad esso, ha fatto seguito una discussione pubblica che abbia coinvolto le istanze economiche e sociali.

Temiamo che l'assenza di una visione strategica e il mancato coinvolgimento della città metropolitana e delle sue componenti istituzionali, economiche, culturali ed ambientali, nella definizione del piano di ripresa e resilienza, pregiudichi la possibilità di Venezia di accedere alle importanti risorse a disposizione.

Al tempo stesso sono molte le Istituzioni, le Università, le Fondazioni culturali, le Associazioni, le imprese, locali, nazionali ed internazionali, che si interessano al futuro di Venezia e ne avvertono le potenzialità.

Per tutti citiamo il **Senato della Repubblica** che nelle osservazioni al PNRR contenute nel parere della Commissione permanente Territorio, Ambiente e Beni ambientali, presentato il 23 marzo 2021, scrive: *“Gli investimenti pubblici del Piano di ripresa e resilienza offrono una occasione unica per realizzare un grande progetto Europeo per Venezia in grado di tutelare il patrimonio storico culturale della città e il patrimonio naturale della Laguna, nonché le imprese e la vita degli abitanti”*,

Un “grande progetto europeo”, dunque, sostenuto dallo Stato Italiano, nell'ambito del Recovery plan, per far sì che Venezia possa: *“recuperare il proprio ruolo economico e sociale che le è proprio e diventare un modello*

esemplare di economia e società sostenibile e compatibile con gli obiettivi del Pnrr”.

Conseguentemente, e non a caso, il Senato suggerisce una condivisibile serie di specifici programmi di intervento, quali: la tutela della residenzialità attraverso una nuova cultura del turismo più rispettosa del contesto sociale; lo sviluppo economico locale e mobilità più sostenibili; la rigenerazione ecologica delle attività produttive ed energetiche; la tutela del patrimonio naturale e del paesaggio della Laguna di Venezia; la tutela del patrimonio storico artistico e monumentale della città di Venezia e delle sue isole; le difese locali dagli allagamenti e progetti di bonifica; la estromissione nel medio lungo periodo delle grandi navi dal transito in Laguna; la riconversione green di Porto Marghera con hub dedicato all'idrogeno verde.

3) Proposta

Per tutte queste ragioni sentiamo il dovere, con il solo obiettivo di contribuire al futuro della nostra città e del suo territorio, di non lasciare nulla di intentato e abbiamo, a tal fine, predisposto questo documento, redatto dalle forze politiche di opposizione presenti in Consiglio Comunale, anche d'intesa con gli altri movimenti e liste che nella recente campagna elettorale hanno condiviso il progetto per l'alternativa (*“Idea Comune”, “Svolta in Comune”*).

Questo documento non definisce un piano organico di interventi di resilienza, che spettava alla Amministrazione comunale realizzare, ma rappresenta una indicazione di prospettiva fondata sul trinomio essenziale:

AMBIENTE, CASA, LAVORO

la cui realizzazione consente di realizzare una nuova idea di città sostenibile nella quale vivere e lavorare bene.

Un documento aperto alla discussione e alla partecipazione della città.

In tale ottica, abbiamo selezionato alcuni ambiti per i quali indichiamo l'obiettivo e, conseguentemente, alcuni interventi progettuali che consideriamo prioritari, ovviamente suscettibili di integrazioni ed approfondimenti.

Ambiti e interventi conseguenti attraversati nella loro interezza dall'importanza di adoperarsi per superare la diseguaglianza di genere che la pandemia ha accentuato.

Il quadro d'insieme del nostro approccio può essere così riassunto:

VENEZIA METROPOLI GLOBALE *città viva e città verde d'Europa*

Ciò significa assumere in una visione unificante tutte le componenti ambientali, urbane, produttive, sociali, costitutive dell'intreccio insolubile che lega il territorio metropolitano in un rapporto di complementarità e di destini.

In particolare:

- *Il complesso delle lagune di Venezia e di Caorle e delle sue isole abitate, dei fiumi, e dell'insieme delle acque circostanti e dei territori che vi si affacciano, ai fini della conservazione dell'equilibrio idraulico ed ecologico;*
- *Il miglioramento della qualità dell'aria in rapporto ai locali fattori di inquinamento. Venezia è il principale e più completo nodo infrastrutturale del Nordest, con porto, aeroporto, strade e ferrovie. Questo implica forti impatti ambientali in termini di infrastrutture e di emissioni legati alle varie le forme di mobilità;*
- *La peculiarità e ricchezza del patrimonio storico e artistico. Venezia e il suo territorio costituiscono un unicum mondiale che va protetto nella sua integrità e salvaguardato nelle sue componenti più sensibili. A partire dalla rigenerazione dei tessuti urbani degradati e dal recupero e la riconversione delle aree produttive obsolete.*
- *L'articolazione spaziale e merceologica (marittima, industriale ed agricola) dell'economia veneziana e metropolitana, a partire da quella lagunare, impongono un rafforzamento della coesione economica, produttiva, sociale e territoriale;*
- *L'equilibrio demografico e socioeconomico che presiede al lavoro, alla residenza e allo stile di vita urbano ed extraurbano è parte integrante dello sviluppo della città.*

4) Progetti ed Interventi

Abbiamo individuato sette ambiti di intervento, ciascuno dei quali comprende specifiche proposte. Gli ambiti di intervento che abbiamo individuato sono;

A) AMBIENTE:

> **Obiettivo:** *Venezia città sostenibile*

Progetti

A1) Progetto: “laguna e ambiente”, attraverso:

- A1a) la trasformazione della propulsione dei natanti abitualmente adibiti alla navigazione nelle acque interne, a partire dai mezzi di trasporto, non solo passeggeri, ma anche merci e servizi (*vedi scheda n. 1*)
- A1b) un piano di insediamenti verdi nell’area urbana della città d’acqua attraverso la collocazione di alberi, secondo positivi esempi già esistenti;
- A1c) un piano di recupero e rivalutazione, nell’ottica del Parco della laguna, delle isole della Laguna, a partire dal Lido, che promuova attività sportive e ludiche ed attività agricole non intensive;
- A1d) la realizzazione del Centro di studi internazionale sui cambiamenti climatici; dando vita, d’intesa con le Università, ad una alta scuola internazionale di formazione sul tema.

A2) Progetto “terraferma verde”, attraverso:

- A2a) Realizzazione del Parco fluviale del Marzenego-Osellino, dalla sorgente alla Laguna, un corridoio ecologico lungo 40 km, che riqualificherà i centri abitati, che attraversa il centro di Mestre e comprende la realizzazione del water front tra il parco di san Giuliano e l’aeroporto. Garantirà la sicurezza idraulica e la qualità delle acque nella terraferma veneziana e sarà collegato al rilancio del progetto del bosco di Mestre e di tutte le aree di espansione dei corsi d’acqua; per ridisegnare ambientalmente le municipalità di terraferma e gli altri Comuni dell’area Metropolitana partecipi del progetto (*vedi scheda n. 2*)
- A2b) Recupero del circuito dei Forti (di terraferma e di laguna) con il recupero dei manufatti e degli spazi verdi attorno ad essi;
- A2c) Realizzazione di un progetto per la mitigazione ambientale della tangenziale di Mestre;
- A2d) Connessione ambientale tra forte Marghera, canal salso, attività universitarie, centro di Mestre attraverso la realizzazione del parco urbano e boscato di Altobello, avuto riguardo anche al recente accordo di programma tra Comune di Venezia e Provveditorato alle Opere Pubbliche, che prevede, tra l’altro, la riqualificazione di canal salso.
- A2e) la realizzazione delle bonifiche a Marghera (e in tutta l’area Sin) come presupposto per l’insediamento di nuove idee di sviluppo dell’area industriale.
- A2f) sistemazioni a verde di aree urbane diffuse e della città di Porto Marghera e recupero a verde di aree industriali dismesse.

B) RIGENERAZIONE E CONTRATTI URBANI

> **obiettivo: Venezia città abitata.**

Progetti:

B1) Progetto residenzialità (vedi scheda 3)

- B1a) Incrementare la offerta abitativa a Venezia e Mestre attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica del patrimonio abitativo pubblico, in modo da favorire una concreta inversione di tendenza rispetto all'attuale drammatico declino, attraverso la permanenza dei residenti attuali e l'insediamento di nuovi residenti stabili o di lungo periodo (famiglie, giovani coppie, lavoratori pendolari, studenti ed insegnanti, studiosi, smart working). Il legame residenza lavoro è indissolubile e va praticato sia dal lato dell'offerta abitativa, sia da quella lavorativa. A tal fine va confermata e implementata la rete di servizi ai residenti (permanenza del servizio ospedaliero; nuova struttura di parcheggio; ecc). In tale ambito va perseguito l'insediamento a Venezia di una o più Istituzioni internazionali. Partire dalla riqualificazione del patrimonio pubblico consente di confrontarsi col patrimonio abitativo privato, incentivandone, anche fiscalmente il riorientamento verso la locazione a residenti.
- B1b) Realizzare un piano di servizi pubblici e iniziative (asili nido, strutture sociali di cura) finalizzate alla parità di genere;
- B1c) Completamento del sistema fognario e del ciclo dei rifiuti, particolarmente della città d'acqua;
- B1d) Realizzazione del teleriscaldamento utilizzando l'energia prodotta dalle fornaci di Murano;

B2) Progetto città

- B2a) Definizione del ruolo e delle funzioni di luoghi simbolo: Arsenale; Area Realtina (tribunale e Pescheria); Santa Marta Italgas; Marittima; Lido; Altobello (presente nel piano regionale), Cà Emiliani...
- B2b) ripensare l'area urbana di Mestre e Marghera come un'unica area eliminando la cesura del fascio dei binari e della bretella autostradale rigenerando anche tutta l'area a nord della stazione, compresa tra via Piave, via Cappuccina e strade limitrofe.
- B2c) piano di diffusione territoriale di aree multi attrezzate, destinate ad attività sportive e ludiche e culturali.
- B2d) realizzazione di aree pedonali che comprendano aree verdi, punti di incontro e commercio di vicinato.

C) MOBILITA' SOSTENIBILE:

> **Obiettivo: Venezia metropoli**

Progetti

C1) Progetto area metropolitana

- C1a) Realizzazione di una rete metropolitana di superficie per dotare l'ampio territorio metropolitano veneziano di un sistema di trasporto pubblico basato sul ferro, affiancato al potenziamento del servizio di trasporto collettivo nelle modalità ferro gomma e l'adozione del titolo unico di viaggio, secondo l'idea europea della "città dei 15 minuti". In tale ottica va anche prevista la realizzazione di una stazione di testa presso l'aeroporto Marco Polo e la riorganizzazione del nodo stradale ferroviario di san Donà, in connessione alla rete metropolitana di superficie. Va anche valutata la possibilità di prolungare la linea tranviaria fino all'ospedale dell'Angelo e all'aeroporto e ai centri limitrofi non collegati dalla rete ferroviaria metropolitana di superficie;
- C1b) Nel piano nazionale e regionale è prevista l'alta velocità Ve-Mi conferendo centralità al nodo di Mestre, per il quale è da considerare la prospettiva della stazione ferroviaria passante sotterranea.
- C1c) Infrastrutturazione dorsale della rete di alimentazione per le auto elettriche;

C2) Progetto sicurezza

- C2) Messa in sicurezza della Romea nel tratto Malcontenta-Chioggia, potenziando il progetto ANAS.

D) CULTURA:

> Obiettivo: Venezia capitale della cultura e della conoscenza

Progetti

D1) Progetti di sviluppo di attività culturali

- D1a) Realizzazione di un polo cinematografico e dell'audiovisivo. Per la sua storia cinematografica e per la sua naturale predisposizione alla realizzazione di opere cinematografiche, Venezia può ambire ad essere una parte importante della filiera della produzione cinematografica e, anche in conseguenza della rivisitazione produttiva indotta dalla pandemia, dell'audiovisivo.
- D1b) Istituire la "casa della Cultura" destinata ad ospitare le diverse Istituzioni ed Associazioni internazionali che ci sono e per favorire l'insediamento di altre, per fare di Venezia la "città delle Fondazioni";
- D1c) Istituire case della cultura di quartiere destinate a favorire e valorizzazione le espressioni culturali presenti nel territorio;
- D1d) Realizzazione del progetto "Venezia plus" per la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale della città; le tecnologie di progetto saranno utilizzate dalla Fondazione di Venezia anche per la catalogazione digitale del patrimonio artistico e culturale della città (*vedi scheda n. 4*)

- D1e) Progetti di digitalizzazione del patrimonio e dell'offerta on line.
- D1f) Fare di Venezia la sede ideale del progetto europeo Bauhaus, attraverso la rete di Musei, Archivi, Biblioteche, Università e Istituzioni culturali e scientifiche riunite.

D2) Progetti di valorizzazione territoriale

- D2a) Recupero dell'area archeologica di Tessera/Quarto d'Altino;
- D2b) Ripristino Itinerario fluviale Venezia Padova;
- D2c) Recupero del ponte romano di Mestre e degli edifici di valore storico del compendio ex Umberto 1° per realizzare spazi e progetti finalizzati alle nuove generazioni;
- D2d) Nel piano nazionale è presente il progetto Biennale;

E) SVILUPPO ECONOMICO::

> Obiettivo: Venezia città che cresce.

La scelta di non sottostare alla monocultura turistica rende necessario consolidare alternative produttive che assicurino una pluralità di attività economiche che valorizzino le potenzialità lavorative della città.

Progetti:

E1) Agricoltura e pesca

- ***E1a)*** La ripresa di una attività ittica ed agro alimentare rappresenta uno dei principali recuperi di attività nell'ambito della Laguna di Venezia (Burano, Pellestrina) e già presenti nel suo immediato entroterra.

E2) Attività artigianali o specialistiche

La storia di Venezia è storia artigianale, di grande specializzazione e qualità: ripartire dall'artigianato è una delle principali condizioni per una prospettiva di rilancio.

- ***E2a)*** rilancio delle attività tradizionali della esperienza veneziana (vetro, tessuti, nautica, editoria, cultura e spettacolo, restauro, dolciario), attraverso incubatori destinati e "botteghe" di apprendimento, con l'attenzione alla parità di genere.

E3) Mestre

Mestre sta subendo una crisi senza precedenti, che la pandemia ha accentuato, ma preesisteva. Per superare questa congiuntura è necessario restituire una identità a Mestre,

- ***E3a)*** Rilancio del ruolo di Mestre come "capitale" della città metropolitana e città dell'interscambio, della contrattazione e degli affari economici, della gestione delle risorse.

E4) Murano

Murano ha una grande tradizione produttiva e dispone anche di ampi spazi. Negli ultimi anni ha sviluppato una positiva propensione turistica; ma questa non può essere la sola prospettiva di sviluppo. Il rilancio di attività produttive appare indispensabile.

- E4a) Rilancio della industria del vetro;
- E4b) Realizzazione di uno stabilimento di smaltimento della vetroresina (imbarcazioni dismesse ed altro...) (*vedi scheda 5*)

E5) Porto

- E5a) Venezia città di mare non vive senza il suo porto che va sviluppato, attraverso la manutenzione delle vie acquee di accesso, la elettrificazione delle banchine e l'ultimo miglio (questi ultimi due già presenti nel piano nazionale);
- E5b) Il funzionamento del Mose introduce la condizione di porto regolato che ne determinerà sempre più le modalità di accesso. E' necessario l'adeguamento della conca di navigazione per consentire il traffico commerciale anche in condizioni avverse, con l'obiettivo di un porto accessibile 365 giorni all'anno;
- E5c) Va progettata sin d'ora la realizzazione di un porto di altura che intercetti il traffico commerciale e passeggeri effettuato con le navi di grandi dimensioni, incompatibili con la morfologia della Laguna, anche al fine della creazione del "multiporto alto Adriatico"
- E5d) Completamento della idrovia Venezia Padova.

E 6) Porto Marghera

- E6a) Ripristino della competitività dell'area, affidato ad una Agenzia per lo sviluppo di Marghera) completando, oltre alla zls, le bonifiche il cui extra costo rende improponibili nuovi insediamenti produttivi;
- E6b) Realizzazione di un progetto di integrazione nella filiera nazionale dell'idrogeno;
- E6c) Ampliamento del polo agroalimentare e degli altri ambiti industriali dediti alla lavorazione delle merci in arrivo.
- E6d) Incentivare l'insediamento di start-up al VEGA, con bassi affitti e condizioni di accesso agevolate, in stretta connessione col polo universitario di via Torino.
- E6e) Sviluppare l'ecodistretto del riciclo e del riuso dei rifiuti, superando il ricorso all'incenerimento e verificando anche con biomonitoraggi l'impatto ambientale e sulla salute delle diverse attività.

E7) rete di coworking (vedi scheda 6)

- **E7a)** Realizzare, per microimprese già costituite, start up e neolaureati delle facoltà veneziane, spazi, tecnologie, saperi e opportunità che, oltre a ospitare piccole realtà nascenti o già consolidate ne promuova l'accelerazione e l'incontro con la domanda lavorativa specifica.

F) TURISMO.

> Obiettivo: Venezia città che ospita

Progetti:

- F1) Definire gli hub di accesso alla città d'acqua, salvaguardando le peculiarità naturali dell'ambiente lagunare.
- F2) Realizzare un sistema informatizzato e integrato di tutti i soggetti che operano per il turismo per ottimizzare la gestione dei flussi attraverso un sistema di prenotazione della visita.
- F3) Realizzare un piano integrato di offerta, accoglienza ed accessibilità turistica diffusa, con percorsi turistici alternativi, finalizzato a redistribuire i flussi e valorizzare il territorio metropolitano.

G) POLITICHE SOCIO-SANITARIE

> Obiettivo: Venezia città che cura

Progetti:

- G1) Potenziamento anche dopo l'emergenza pandemica delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) per l'assistenza sanitaria a domicilio;
- G2) Istituzione delle case di comunità, con l'obiettivo entro il 2026 di realizzare almeno la struttura del Lido di Venezia;
- G2) G3) Investimento sull'assistenza domiciliare integrata (ADI) come leva essenziale delle cure domiciliari;
- G4) Incremento delle cure primarie erogate dalle strutture distrettuali;
- G5) Nuovi modelli di assistenza per le persone anziane e fragili, oltre le RSA;
- G6) Investimento nelle attività di prevenzione e predisposizione di uno specifico piano di azione per la salute mentale;

5 Risorse e fiscalità

Per realizzare quanto qui esposto, nella sua completezza o anche parzialmente, occorre una visione, una scelta netta di strategia, una direzione di marcia e una selezione di priorità. Questa impostazione è fondata sia su investimenti da porre a carico del Recovery plan, ma anche dei fondi strutturali, nonché il contributo di investimenti pubblici ordinari e privati, sia nella forma di risorse dirette a ciò destinate, sia in quella di sovvenzioni o esenzioni fiscali. Su questo ultimo aspetto sollecitiamo una riflessione positiva sia a livello europeo, nazionale e locale. Ciò anche alla luce dei risultati ottenuti con gli incentivi fiscali per le ristrutturazioni

immobiliari ed ambientali, che hanno contribuito alla tenuta e allo sviluppo economico del Paese.

In particolare per Venezia, per la sua configurazione particolare e la sua caratteristica di città d'arte, si ritiene utile affrontare il nodo del federalismo fiscale, del ruolo delle autonomie locali e della semplificazione amministrativa, nell'ambito del necessario riordino generale della pubblica amministrazione.

La gestione del Recovery plan e, di conseguenza, del NGEU, deve infine prevedere, anche a livello locale, la creazione di una Agenzia per la Coesione sociale, quale strumento operativo di intervento nel territorio.

6) Conclusioni

Quella che proponiamo non è un "altra" città, ma "la" città di cui abbiamo bisogno se vogliamo guardare con fiducia oltre l'attuale difficile momento storico.

La pandemia ci ha messo di fronte alla grande responsabilità di ricostruire un futuro fondato sul trinomio: ***Ambiente, casa, lavoro.***

Non è utopia, è esattamente il futuro che possiamo scegliere.

Venezia, che è amata nel mondo per la sua incomparabile bellezza e per la sua qualità di vita possibile, per l'ambito naturale e vitale che la circonda, ha, di conseguenza, una responsabilità in più: essere di esempio per le future generazioni.

Venezia, ... Aprile 2021